

Gennaio 2012



Nell'interesse pubblico

«LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE»

Referendum

NON VENDERE AI PRIVATI UN TERRENO PREZIOSO

La proprietà accanto alla casa per anziani deve essere tenuta in mani pubbliche e usata a favore della collettività

Il terreno è prezioso, in posizione privilegiata, annesso alla casa per anziani Girasole, prossimo ai servizi e alle fermate dei trasporti pubblici. È improvvido privarsi di una risorsa di così alto valore e rara; essa va interamente e durevolmente usata per i bisogni della popolazione che invecchia, sfruttando le sinergie con la struttura pubblica contigua.

Contro la decisione del Consiglio Comunale, la Sezione socialista di Massagno ha lanciato il referendum chiedendo che sulla proposta di vendita si esprimano i cittadini.

Leggete all'interno le motivazioni e firmate subito il referendum. C'è poco tempo, il termine scade a fine mese.

Molti di voi si ricorderanno la canzone di Giorgio Gaber che, nel difficile contesto degli anni '70, incitava a partecipare alla progettazione di una società democratica, in cui l'interesse comune venisse anteposto a quello di pochi. Con questo spirito la Sezione PS di Massagno ha affrontato la legislatura che si sta per concludere e che per certi versi si è rivelata difficile. La convinzione che il futuro del nostro comune richieda una partecipazione diretta della popolazione ci ha spinto ad assumere delle posizioni, talvolta in contrasto con le proposte municipali, ma che sono fondate su una precisa concezione politica. Desideriamo promuovere un uso rispettoso del territorio ed una valorizzazione del carattere residenziale del nostro comune, desideriamo fare in modo che si rifletta seriamente sui futuri bisogni della popolazione anziana e dei giovani, desideriamo mantenere il livello di servizi offerti alla popolazione, desideriamo promuovere una cultura per tutti con spazi aggregativi e di socializzazione, desideriamo promuovere una sensibilizzazione al risparmio energetico e alla mobilità lenta. Questi concetti di fondo, insieme ad altri, si sono materializzati a livello pratico con varie iniziative e prese di posizione, tutte approfondite, motivate e documentate, e che ritrovate sfogliando questa pubblicazione.

Ma ciò che più è mancato in questo quadriennio è la cultura del dialogo e del rispetto delle minoranze politiche. La nostra concezione di democrazia si basa proprio su questo principio e sul concetto di partecipazione attiva. Perciò continueremo a batterci, con tutte le nostre forze!

Indirizzi promossi dal PS

UN «PROGETTO GIOVANI» PER MASSAGNO

di Andrea Porrini, municipale

Tra le novità di questa legislatura è da segnalare senza dubbio la presenza dell'animatore giovanile comunale, funzione introdotta sugli sviluppi di una mozione presentata dal Partito socialista alcuni anni fa. Si tratta di Angelo Bellandi, che nel settembre 2010 ha iniziato a lavorare presso la Casa Marugg, rivolgendolo la sua attenzione a una fascia d'età compresa tra i 12 e i 30 anni. L'attività dell'animatore si orienta secondo due obiettivi principali: da un lato, sostenere i giovani nel-

la realizzazione di progetti da loro proposti, valorizzando le risorse presenti sul territorio del Comune; dall'altro, interagire come operatore di prossimità, mettendo a disposizione le proprie competenze per aiutare giovani in difficoltà.

Recentemente ha potuto presentare e discutere davanti al Consiglio Comunale l'attività svolta in questo primo anno di sperimentazioni e contatti, raccogliendo suggerimenti per sviluppare ulteriormente questa bella proposta.



Per chi volesse saperne di più, è possibile consultare il suo sito a partire dalla pagina Internet del Comune, oppure – per i più aggiornati... – cercando «Progetto giovani Massagno» su Facebook.

Risposta a Simoneschi, presidente della sezione del PPD di Massagno

LE NOSTRE SCELTE IN CONSIGLIO COMUNALE

di Alessandra Motta, capogruppo in Consiglio Comunale

Nella maggioranza dei casi in Consiglio Comunale il gruppo socialista ha concordato con le proposte municipali. Ha dissentito, per le seguenti ragioni, su alcuni temi importanti e qualificanti.

Il rinnovo delle scuole

Le scuole elementari di Nosedo hanno 40 anni e devono essere rinnovate. La struttura architettonica (opera del concittadino arch. Alberto Finzi) è di qualità e rispecchia lo spirito innovatore di quel tempo. Il rinnovamento poteva avvenire in due modi:

- A.** restaurando il complesso esistente (corpo aule, palestra e piscina) con una spesa contenuta in 12 milioni, oppure
- B.** ricostruendo ex-novo scuole, palestre e piscina, biblioteca e mensa per circa 25 milioni.

Il municipio e il Consiglio Comunale hanno invece optato per restaurare il corpo aule esistente (16 mio. Fr.) e ricostruire una doppia palestra (ca 14 mio. Fr.) rinunciando alla piscina scolastica. Le critiche socialiste hanno ritenuto esageratamente dispendiose le proposte municipali.

La rinuncia alla piscina è giudicata penalizzante per bambini, per le famiglie e per la popolazione.

La vendita del terreno

I socialisti si oppongono a vendere a privati il prezioso terreno sito accanto alla casa per anziani Il Girasole. Pensano che la proprietà comunale debba essere conservata e usata durevolmente per scopi sociali a favore della popolazione del Comune. Se ci si trova nella necessità di vendere un oggetto di questo valore è perché il rinnovo delle scuole costa troppo?

Ente regionale per lo sviluppo

I socialisti si sono astenuti nella votazione sullo statuto dell'ERS, perché ritengono la struttura scelta insufficientemente democratica e trasparente. C'è il pericolo che l'Ente, assetato di fondi pubblici e realizzato sul modello di un consiglio di amministrazione privato, diventi un centro di potere fuori controllo.

In votazione il Consiglio Comunale, in presenza di 24 consiglieri comunali, si è espresso con 14 sì, 7 astensioni e 3 voti contrari (2 massagno-ambiente

e 1 socialista): evidentemente le perplessità non erano solo «rosso-verdi».

L'assetto della trincea

«Chi falla in appuntar primo bottone, né mezzano, né ultimo indovina» (Giordano Bruno, ricordato da Claudio Generali). I socialisti si sono opposti ad avviare la progettazione basata su una strada, sull'estensione della zona edificabile e su un parco nel posto sbagliato. Liberi i fautori del progetto di ritenere buona questa impostazione. I socialisti, con i verdi e buona parte della popolazione, pensano invece che il futuro debba essere progettato in altro modo, preservando la qualità residenziale del quartiere, senza nuove strade e con molto spazio verde. Per questo hanno sostenuto referendum e iniziativa.

Chi volesse approfondire le motivazioni, le scelte e gli argomenti che il gruppo socialista porta avanti in Consiglio Comunale può consultare il sito www.ps-ticino.ch/massagno dove troverà le nostre posizioni, gli interventi e le indicazioni di come abbiamo votato ogni singolo Messaggio Municipale.

I nostri postulati

MASSAGNO «CITTÀ DELL'ENERGIA»

di Roman Rudel, municipale

Il recente disastro ecologico – legato alle centrali nucleari giapponesi di Fukushima – ci ha tristemente ricordato che le nostre società sono basate su sistemi e fonti energetiche non sostenibili e che l'unica strada da percorrere è quella di un profondo cambiamento nel campo energetico. Questa convinzione mi ha indotto, già nel 2006, a chiedere al Municipio di aderire all'Associazione Città dell'energia e partecipare al programma di SvizzeraEnergia per i comuni, al fine di ottenere il *label* «Città dell'Energia». Per ottenere questo riconoscimento è necessario mettere in pratica una serie di misure rivolte ad un'utilizzazione efficiente dell'energia, a promuovere l'energia rinnovabile, a sensibilizzare i cittadini. L'ente pubblico funge, in questo modo, da modello per la popolazione. Il comune di Massagno si trova attualmente nella fase finale di questa procedura e dovrebbe ottenere la certificazione nella prima metà di quest'anno, impegnando le

autorità comunali anche negli anni futuri a porre attenzione alla questione energetica.

I comuni ticinesi che hanno già ottenuto la certificazione sono: Bellinzona, Chiasso, Coldrerio, Lumino, Mendrisio, Minusio. Mentre a livello nazionale, circa la metà della popolazione risiede in comuni certificati.



Il label Città dell'energia è un riconoscimento per i Comuni che adottano una politica energetica comunale sostenibile. Le Città dell'energia promuovono le energie rinnovabili, una mobilità sostenibile e utilizzano in modo efficiente le risorse.

www.cittadellenergia.ch

Sulla Trincea FFS

NIENTE STRADA, UN PARCO

La SUPSI alla Stazione, il Campus da ripensare

Le numerose firme raccolte per il referendum e per l'iniziativa, e i ricorsi passati e pendenti hanno fermato la procedura che avrebbe portato oltre che alla copertura della Trincea ferroviaria anche alla creazione di una nuova strada. Questo fermo deve essere l'occasione per ripartire su nuove basi. La SUPSI, scuola universitaria professionale, potrà così avviare la progettazione e la costruzione del suo edificio prioritario, la scuola per le professioni sanitarie, sociali e aziendali. Essa sorgerà sul piazzale della stazione di Lugano, dove la SUPSI ha sempre voluto insediarsi, mentre la direzione e i suoi servizi

si trasferiranno lì accanto, nei locali che saranno lasciati liberi dall'Ufficio del lavoro. Invece il Campus sulla trincea dovrà venir ripensato, senza strada e senza massicce costruzioni, e con un parco che non espropri le abitazioni esistenti di Pasquée.

Persa l'ultima occasione per stralciare la strada dalla trincea

Il Consiglio Comunale di Massagno, in data 12 gennaio 2012, ha deciso di mantenere l'ipotesi della strada sulla trincea. Dopo un lungo e ingiustificato ritardo, la maggioranza del CC ha risposto negativamente ai 765 abitanti che due anni fa hanno firmato la petizione che ne chiedeva lo stralcio.

Spigolature

Il Sindaco contadino



Un noto presidente del consiglio, in una delle sue campagne pubblicitarie miliardarie, si è definito «Il presidente operaio»... sappiamo come è andata a finire.

A Massagno, per non essere da meno, abbiamo un «Sindaco contadino», esperto di piantagioni di patate e della loro bollitura.

Il festeggiato

La recente cerimonia di auguri d'inizio anno ci ha fatto tornare nostalgicamente alla memoria il tormentone «tutta colpa di Pisapia», nato attorno alle elezioni amministrative di Milano, quando l'attuale sindaco della città lombarda era stato accusato di ogni sorta di scelleratezze. Ci permettiamo allora umilmente di suggerire agli oratori della futura cerimonia – in particolare al Consigliere agli Stati Lombardi, a cui probabilmente nessuno aveva spiegato che era presente nella veste di semplice «festeggiato» – alcune dritte per i discorsi dell'anno venturo.

- È sotto la guida del PS che i continenti sono andati alla deriva
- Il PS è il consulente di mercato dell'HCAP
- Hai presente il calzino rosso che ti rovina la lavatrice? Ce l'ha messo il PS
- Il PS disse a Moira Orfei: «Pettinata così stai benissimo»
- Il PS ha il santo Graal e ci tiene lo spazzolino da denti
- Il PS ha presentato Yoko Ono a John Lennon
- Il PS non ha lanciato l'allarme iceberg sul Titanic perché gli serviva il ghiaccio per il mojito
- Il PS ha inventato il tofu

FIRMATE SUBITO IL REFERENDUM

contro la vendita a privati del terreno di proprietà del comune, adiacente alla casa anziani

I sottoscritti cittadini, aventi diritto di voto nel Comune di Massagno, con riferimento all'art. 34 del Regolamento Comunale e quindi all'art. 75 della LOC, chiedono di sottoporre a votazione popolare la risoluzione del Consiglio Comunale del 19 dicembre 2011, pubblicata all'albo comunale il 21 dicembre 2011, relativa all'approvazione del «Messaggio Municipale N.2201 concernente l'alienazione della particella n.N.N. ex 207 RFD Massagno per la realizzazione di un edificio parzialmente offerto ad anziani».

	Cognome	Nome	Data di nascita	Via e numero	Firma
1					
2					
3					

Avvertenze sull'apposizione della firma (art. 79 LOC, art. 120 LEDP) L'avente diritto di voto in materia comunale, esclusi i cittadini all'estero, appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio. Egli può firmare una sola volta la stessa domanda. L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in nome dell'incapace e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma. Chiunque contravviene a quanto prescritto sopra è punito dal Consiglio di Stato con una multa fino ad un massimo di fr. 1'000.—, riservate le penalità previste dal Codice penale.

Altri formulari possono essere scaricati dalla pagina internet della sezione socialista di Massagno, all'indirizzo www.ps-ticino.ch/massagno.

I formulari, anche se incompleti, vanno consegnati o spediti, al più presto e comunque, entro il 28 gennaio 2012 ai seguenti indirizzi:

Adriano Venuti (tel. 076 377 05 38) – via Ceresio 7 – 6900 Massagno

Dolores Caratti Talarico (tel. 091 967 56 62) – via Cabione 4 – 6900 Massagno

Marco Gianini (tel. 091 966 51 70) – via Privata Campagna 29 – 6900 Massagno.

LE RAGIONI E GLI ARGOMENTI

- 1. Invecchiamento demografico.** Tra 30 anni il numero delle persone con più di 80 anni sarà raddoppiato. Questo ci obbliga a progettare dei servizi adeguati come ad esempio la realizzazione di alloggi a misura d'anziano.
- 2. La parcella denominata ex Lepori è un bene prezioso.** Perché è situata in una posizione strategica, adiacente alla casa per anziani Il Girasole, in prossimità di servizi amministrativi e commerciali e dei mezzi pubblici; terreno ideale per strutture totalmente dedicate agli anziani.
- 3. La decisione spetta ai cittadini di Massagno.** La scelta di privarsi di uno dei pochi terreni pubblici rimasti non fa l'unanimità né nelle istituzioni, né tra la popolazione. L'introito finanziario non è determinante per il futuro del Comune. L'ultima parola deve spettare ai cittadini!
- 4. Comprendere prima di decidere.** Per la realizzazione di alloggi per anziani autosufficienti il Municipio avrebbe dovuto valutare diverse ipotesi, mentre l'unica che propone è di vendere il terreno ad immobiliare privati, che dovranno realizzare 16 appartamenti per anziani, cioè solo un terzo del suo potenziale.
- 5. Tra 25 anni, oltre a non avere più il terreno, si rischia di non avere più nemmeno gli appartamenti!** L'immobiliarista si impegna a realizzare solo 16 appartamenti per anziani (con opzione per altri 8) e per un periodo di soli 25 anni. Con questa soluzione si dimostra di avere poca lungimiranza in quanto il numero di anziani nel 2040 sarà raddoppiato. Questo significa una grande domanda e nessuna nuova offerta.
- 6. Perché non sono state valutate altre soluzioni?** Il Comune, direttamente o attraverso una sua Fondazione come per esempio La Sosta, potrebbe farsi promotore diretto della creazione di alloggi per anziani, valutando anche l'ipotesi di ampliare la Casa anziani.
Oppure ci si potrebbe affidare ad associazioni senza scopo di lucro, come ad esempio la Alloggi Ticino SA, specializzata nella creazione di questo tipo di appartamenti.

VENDERE I FRUTTI, NON L'ALBERO

Invecchiamento demografico

La Svizzera e tutto il mondo occidentale stanno vivendo un cambiamento epocale dovuto all'invecchiamento della popolazione. In Ticino nel 2005 risiedevano 42'665 persone con età compresa tra i 65 e 79 anni, mentre gli ultra ottantenni erano 16'720. Nel 2030 (fonte Ustat) le persone tra 65 e 79 anni saranno 63'354 con un aumento del 48,5% e quelle con più di 80 anni saranno 33'961, con un **aumento del 103,1%**!

Il miglioramento delle condizioni di salute, i progressi della medicina e la bassa natalità faranno sì che avremo sempre più persone anziane. Questo non è negativo, perché ognuno di noi desidera vivere a lungo e in salute. Bisogna però comprendere il fenomeno e adottare soluzioni che permettano agli anziani di vivere bene e in maniera autonoma. Bisognerà studiare in particolare soluzioni di alloggio differenziate, che permettano cioè all'anziano di vivere in spazi accoglienti con servizi adeguati.

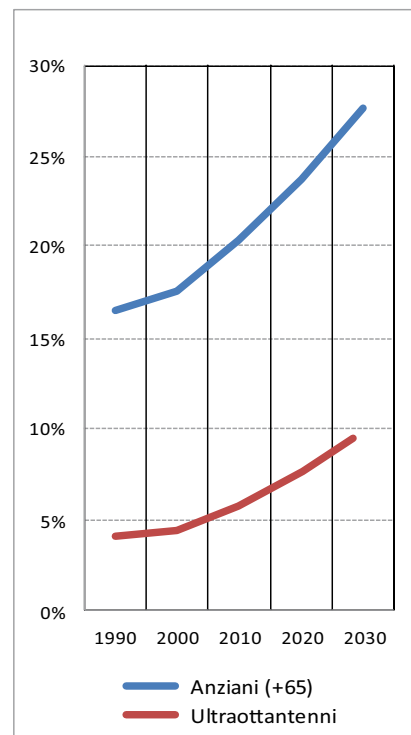
Un progetto di società civile

Prima di privarci del terreno, ci sembra opportuno approfondire i reali bisogni della popolazione e studiare varie opzioni. Il Consiglio di Stato pubblicherà nella prima metà del 2012 la nuova pianificazione cantonale per il settore anziani, che prevede il potenziamento dei posti in casa anziani (fabbisogno di ca 1'000 letti in più) e, novità, lo studio di soluzioni per abitazioni a misura d'anziano. Già oggi una ventina di anziani di Massagno, per mancanza di posti, devono essere ospitati in case anziani di altri comuni. In futuro, visto l'invecchiamento demografico, questo numero sarà sempre maggiore. La vendita del terreno è quindi prematura e azzardata, e non deve essere decisa prima di disporre di uno studio serio che dia indicazioni sui futuri bisogni della popolazione anziana di Massagno.

Le motivazioni a confronto

Nella tabella che segue presentiamo schematicamente i punti di vista della maggioranza del Consiglio

Tra 20 anni: tre su dieci oltre i 65 anni, il 10% ultraottantenni.



Comunale che, con decisione del 19 dicembre, ha approvato la vendita del terreno e le motivazioni del PS che ha ritenuto opportuno lanciare il referendum contro questa decisione, in modo che i cittadini possano esprimersi in votazione.

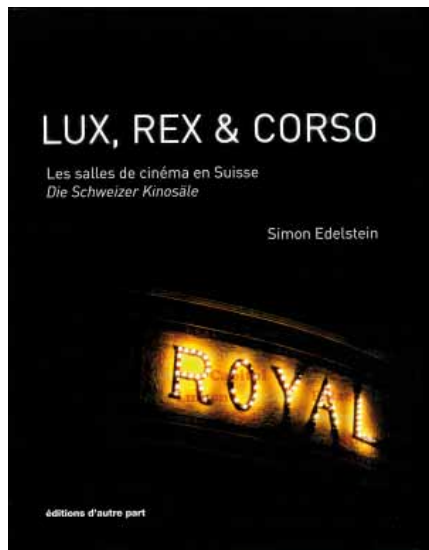
COSA PROPONE LA MAGGIORANZA	COSA PROPONE IL PS
Il comune vende del terreno ai privati	Il comune deve mantenere la proprietà del terreno, utilizzandolo per il bene della cittadinanza anziana. È infatti un terreno pregiato perché adiacente alla casa anziani Girasole, vicino ai trasporti pubblici e ai servizi comunali.
Il comune incassa Fr. 3'105'540.-	Il comune è finanziariamente solido (moltiplicatore 72,5%). Questi soldi non sono quindi determinanti per il futuro del comune. La terra invece è un bene molto prezioso, proprio perché ce n'è sempre meno.
La vendita è una proposta unica, senza alternative	L'invecchiamento della popolazione richiede di dotarsi di strutture adeguate. Nel febbraio 2009 il PS ha chiesto di allestire uno studio per analizzare i bisogni e proporre varie opzioni per la destinazione del terreno (ampliamento casa anziani, reparto Alzheimer, realizzazione di appartamenti per anziani). Questo studio non è stato fatto!
Chi compra il terreno «deve» realizzare 16 appartamenti per anziani, a pigione moderata (con opzione per altri 8)	Il terreno permette di costruire almeno 40 appartamenti per anziani e spazi di socializzazione. Vista la grande richiesta in questo settore, dobbiamo utilizzarlo interamente per questi scopi. L'opzione per altri 8 non significa che verranno realizzati, non esiste obbligo.
Il promotore privato deve mantenere questi appartamenti per anziani per 25 anni	Gli alloggi devono essere utilizzati a tempo indeterminato. Le proiezioni demografiche indicano che nel 2037, quando scadranno i 25 anni, sarà proprio il momento in cui la percentuale di popolazione anziana sarà più alta e avremo bisogno quindi di un grande numero di alloggi per anziani.
Il comune non ha i soldi per costruire, gli imprenditori privati sì	Ci sono altre soluzioni, molto semplici, che non richiedono alcun impegno finanziario al comune. Si può concedere il terreno in diritto di superficie ad un ente No Profit (cooperativa, fondazione, società con finalità pubbliche, ecc.). Il comune rimane proprietario e l'ente No Profit si incarica del finanziamento e della gestione. Locarno lo sta già facendo!

Speranze

UN FUTURO AL LUX

Col titolo fortemente evocativo *LUX, REX & CORSO* il cineasta e fotografo Simon Edelstein firma un ricco repertorio delle sale cinematografiche in Svizzera apparso in libreria il mese di settembre 2011, stampato dalle Editions d'autre part di Ginevra. Il volume presenta una sistematica schedatura fotografica delle sale cinematografiche in Svizzera, accompagnata da didascalie e brevi testi in francese e tedesco. L'indagine dell'autore, preoccupato di salvaguardare almeno la memoria di questi luoghi, dal futuro molto incerto, si spinge fino a Massagno che trova spazio alle pagine 174-175 con il cinema LUX e con il suo animatore Maurice Nguyen.

Ricordiamo che il Consiglio Comunale di Massagno ha esaminato la mozione interpartitica firmata da Partito Socialista, Massagno Ambiente e Lega che propone di chinarsi sul futuro della storica sala. Nella seduta del 12 settembre scorso



i partiti presenti in Consiglio Comunale, secondo la loro forza elettorale, hanno costituito la commissione di sette membri che analizzerà questa mozione. In questo modo si è imboccata la strada giusta e speriamo che porti frutti.



Periodico d'informazione della Sezione di Massagno del Partito Socialista.

www.ps-ticino.ch/massagno

Presidente della sezione:

Adriano Venuti
via Ceresio 7
6900 Massagno
tel. 076 377 05 38
adriano.venuti@gmail.com

Segretaria:

Mara Rossi
via Nosedo 16
6900 Massagno
mara.rossi83@gmail.com

Municipali:

Andrea Porrini
Roman Rudel

Consiglieri Comunali:

Alessandra Motta, capogruppo
Claudio Bernasconi
Marco Gianini
Paolo Parisi
Dolores Caratti Talarico

Redazione:

Marco Gianini
Stefano Motta
Marco Sailer
Adriano Venuti

Per sostenerci:

Banca Coop SA
4002 Basel
CCP 40-8888-1
a favore di:
Sezione socialista Massagno
CH04 0844 0574 0992 9009 5
c/o Carlo Cristiani
Via Nosedo 16
6900 Massagno

Impaginazione:

Marco e Barbara Gianini
www.webglob.ch

Tipografia:

TBS, La Buona Stampa sa,
Pregassona

La sezione socialista di Massagno
invita la popolazione all'incontro pubblico sul tema

I GIOVANI, LO SPORT E IL DOPING



Ne parleremo

Lunedì 23 gennaio, alle ore 20.30

presso il Salone COSMO a Massagno,

con

Ignazio Cassis

Consigliere nazionale, per 12 anni medico cantonale
e

Libano Zanolari

per molti anni apprezzato cronista sportivo della RSI